

**STAGIONE
TEATRALE
2023/24**

ARTE NEL BOR- GO

**POLCENIGO
TEATRO
COMUNALE**



23|24

Una Stagione 28 Teatri

Entra nel Circuito ERT!

**Con il tuo abbonamento avrai diritto
al biglietto ridotto in tutti gli altri Teatri.**

Artegna, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo
Cordenons, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado, Latisana
Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone, Muggia
Palmanova, Polcenigo, Pontebba, Premariacco, Sacile
San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Sedegliano
Spilimbergo, Talmassons, Tavagnacco (Colugna / Feletto)
Tolmezzo, Zoppola



domenica 12/11.2023
ITALIA BRASILE 3 A 2.
IL RITORNO

sabato 2/12.2023
LEI LEAR

sabato 17/02.2024
S'ERA AMOR
SI SCOPRIRÀ
(la ridicola Commedia
della falsa fantasma)

sabato 16/03.2024
NIENTE PANICO!

Inizio spettacoli ore 21

IL
CAR-
TELLO-
NE

domenica 12/11.2023

ITALIA BRASILE 3 A 2. IL RITORNO

di e con Davide Enia
musiche in scena Giulio Barocchieri,
Fabio Finocchio
luci Paolo Casati
suoni Paolo Cillerai

produzione: Teatro Metastasio di Prato,
Fondazione Sipario Toscana
collaborazione alla produzione Fondazione Armunia Castello
Pasquini Castiglioncello-Festival Inequilibrio

NEL 2022 - quando questo spettacolo è stato messo in scena per la prima volta - ricorrevano il quarantennale dell'epica partita allo stadio Sarrià di Barcellona, durante il Mondiale di calcio del 1982, e il ventennale del debutto dello spettacolo *Italia-Brasile 3 a 2*.

Davide Enia ha deciso di tornare a confrontarsi con il testo originale, riproponendolo in una nuova versione.

Italia-Brasile 3 a 2 opera su un doppio binario: la coscienza collettiva e la coscienza intima. La partita della Nazionale contro il Brasile diventa uno strumento liberatorio, il suo ricordo è intriso di gioia. Ma c'è anche qualcosa che appartiene a una dimensione più profonda, legata a doppio filo con l'essenza del teatro stesso: il rapporto tra i vivi e morti. La presenza degli assenti continua a vibrare da questa parte della vita, e i tanti protagonisti di questo testo oggi non ci sono più: è morto Pablito Rossi, è morto Enzo Bearzot, è morto Sócrates, è morto Valdir Peres, è morto lo zio Beppe.

«Eppure i loro occhi - commenta Enia - le loro voci, le loro gesta continuano a ripresentarsi come presenze vive, scena dopo scena, parola dopo parola, gol dopo gol, schiudendo le porte dell'inesprimibile, invitando ad abbandonarci al mistero, permettendoci di scorgere ciò che brilla nel buio e non fa male».

foto di Tony Gentile



Lei Lear è uno spettacolo cacofonico, un volo ribelle e spiritoso su alcuni elementi della narrativa di Re Lear, dal punto di vista delle sorelle malvage, Goneril e Reagan, all'interno di una cornice beckettiana e clownesca.

IMMAGINIAMO che due immarcescibili personaggi shakespeariani fossero condotti, dalla mano di due creatrici contemporanee senza scrupoli, al desolato universo di Samuel Beckett. Cosa potrebbe succedere? Che strana metamorfosi subirebbero i loro nitidi profili, i loro brillanti discorsi, le loro tragedie, il loro destino? Nella sua nuova e indefinita dimora – uno spazio beckettiano – galleggia un'atmosfera comica e crepuscolare, che sfuma qualsiasi pretesa di nobiltà o di eroismo. Questo spazio impregna tutto di un umorismo che corrode le mura dei castelli e ammuffisce i più splendidi vestiti, trasformando le loro gesta in un cantico clownesco e assurdo. Le due donne (i personaggi, non le autrici) hanno trasformato i loro pomposi soliloqui in una specie di dialogo unisonico e mancato; forse hanno accettato che le risposte non siano mai arrivate? Hanno, chissà, portato al limite la massima assoluta della attuale società dell'immunizzazione, cancellando la presenza dell'Altro? Ma che domande difficili! E loro non sono interessate a rispondere, hanno altro da fare. Cosa? Cercano un assassino. Cospirano con il pubblico. Scappano da un temibile Padre e da antichi fantasmi. Insegnano a uccidere il nemico, a capire le strategie del loro enigmatico autore e fanno un bel balletto. Fanno ridere!

*spettacolo selezionato
dal Torino Fringe
Festival 2023*

sabato 2/12.2023
LEI LEAR

di e con Chiara Fenizi e Julieta Marocco
regia André Casaca, Chiara Fenizi
e Julieta Marocco

**produzione: Muchas Gracias Teatro con SCARTI Centro
di Produzione Teatrale di innovazione e Teatro c'Art**



sabato 17/02.2024
S'ERA AMOR
SI SCOPRIRÀ
(la ridicola Commedia
della falsa fantasma)

canovaccio originale
di Commedia dell'Arte
regia e drammaturgia di Claudio de Maglio
canti di commedia a cura di Marco Toller
maschere di Stefano Perocco di Meduna
interpreti e personaggi gli allievi
del II anno di corso della Civica Accademia
d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine

produzione: Compagnia Civica Accademia
d'Arte Drammatica Nico Pepe / Vettori Ultramondo



È una Commedia che parla di un grande cambiamento, un mutamento epocale che comporta il tentativo di costruire regole adatte al nuovo ordine sia economico sia politico.

IL canovaccio di Commedia dell'Arte prende spunto dalla ricorrenza dei 570 anni dalla fine dell'Impero Romano d'Oriente con la caduta di Costantinopoli per mano dei Turchi. In quel periodo Venezia, avendone capito lo strapotere, prova a stringere alleanza con i Turchi, contrastata in questo dalla Lega Italica, a cui viene spinta a far parte per la volontà degli altri Stati di limitare le ingerenze straniere sul suolo italiano. Dentro questa cornice la storia parte dalla contesa da parte di due famiglie veneziane di un castello disabitato e la cui eredità è dubbia.

In questo sfondo si aggira un Comandante dell'esercito della Repubblica di Venezia, tal Bartolomeo Colleoni, personaggio realmente esistito, che si incrocia con le storie di due Innamorate represses a causa delle mire espansionistiche delle loro famiglie e dai nuovi assetti politici e sociali che si andavano stabilendo a causa della caduta dell'Impero Romano d'Oriente.

C'è inoltre un Innamorato che arriva dal Katai, la leggenda di un fantasma (anche questa è tratta da una vicenda reale legata al castello di Gropparello) e poi gli immancabili Arlecchino, Colombina e Pulcinella che solo alla fine rivelerà il vero motivo della sua presenza.

Si sa, ogni epoca ha i suoi disastri e le sue guerre, ma finora, per quante cose brutte noi umani abbiamo combinato nei secoli, la nostra sopravvivenza – come genere umano – su questo pianeta non era messa in dubbio. Le cose ora stanno rapidamente e pericolosamente cambiando...

Paolo Hendel

In questo nuovo monologo Paolo Hendel si trova a fare i conti con una fase della sua vita in cui i motivi privati di ansia vanno a braccetto con un'epoca nella quale anche il meteo, con il disastro ambientale in corso, è causa continua di ansie e di paure.

Niente panico! è un comico viaggio tra paure pubbliche e paure private. Tra un futuro sempre più traballante e un presente che tira brutti scherzi, con la nostra fragilità di fronte alle pandemie e la rinnovata minaccia della terza guerra mondiale.

Ancora una volta ridere di tutto questo è l'antidoto più efficace contro le tante paure di questa nostra non facile epoca. Alla fine, le cose non cambiano, ma almeno si dorme un po' meglio.

sabato 16/03.2024
NIENTE PANICO!

**scritto da Paolo Hendel
e Marco Vicari
con Paolo Hendel
regia di Gioele Dix**

produzione: Agidi

Abbonamenti

Intero 50,00 euro

Ridotto Galleria 40,00 euro

Biglietti

Interi 20,00 euro

Ridotto* 15,00 euro

* Riduzione over 65,
under 18 e abbonati
ad altre stagioni ERT

Campagna abbonamenti

IN TEATRO

RINNOVO ABBONAMENTI

mercoledì 25 e giovedì 26
ottobre dalle 17 alle 19

CAMBIO POSTO

venerdì 27 ottobre
dalle 17 alle 19

NUOVI ABBONAMENTI

sabato 28 ottobre
e lunedì 30 ottobre
dalle 17 alle 19

Prevendita biglietti

IN TEATRO

nei due giorni precedenti
lo spettacolo dalle 17 alle 19,
la sera dello spettacolo dalle 20.

Da questa stagione è possibile acquistare
abbonamenti con la **Carta del Docente**
e sia abbonamenti sia biglietti con la **18App**.
Per maggiori informazioni contattare
la Biglietteria ERT chiamando
lo 0432 224246 o scrivendo
a biglietteria@ertfvg.it.

Qualunque cambiamento
di programma o spostamento
della data degli spettacoli
verrà reso noto, quando possibile,
a mezzo stampa o tramite
il sito internet www.ertfvg.it

Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia
t. 0432 224246
teatro.polcenigo@gmail.com

Comune di Polcenigo
t. 0434 74001

INFO